

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **63 (1991)**

Heft 4

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riviste

Col SMG Claudio Rosa

ASMZ N. 4, aprile 1991

Il mondo attuale una sfida alla classe politica, meno eccitazione e più realismo nella soluzione dei problemi

Peter Spälti dr jur, presidente del consiglio di amministrazione di una compagnia d'assicurazione, già CSM di una GU, consigliere nazionale

Il consigliere nazionale Spälti traccia, alla fine della legislatura, un quadro inquietante, sul funzionamento delle nostre Autorità politiche a livello federale. Da una parte il Consiglio federale è sempre più incline ad amministrare invece di governare dall'altra le Camere federali dedicano il loro tempo a interminabili dibattiti nei quali primeggiano ecologisti, populistici e fondamentalisti invece di dedicarlo ai loro veri compiti quelli cioè di controllare l'amministrazione, di legiferare e di dare un indirizzo politico alla soluzione dei problemi nazionali.

Questa situazione è la principale causa dell'immobilismo sul piano politico dove i grandi problemi che concernono la politica d'asilo, l'energia, l'integrazione europea, la sicurezza e le finanze si trascinano da anni senza trovare una soluzione concreta.

Quali le misure proposte dall'articolista per superare l'attuale crisi? Innanzitutto un maggior impegno della classe politica e dei responsabili della nostra economia nel processo di formazione della volontà popolare mediante una più aperta e programmata politica di informazione, quindi una maggiore sensibilità nel percepire le correnti di pensiero allo scopo di aprire un dibattito tempestivo nel quale gli uomini politici mostrino sia fermezza e coerenza nel perseguire gli obiettivi sia flessibilità nella scelta delle vie per raggiungerli.

Occorrono quindi, secondo l'articolista, uomini politici profilati e capaci di conquistare l'elettorato alle loro convinzioni politiche con un discorso oggettivo e un'azione personale basata sull'integrità.

Chi nell'arengo politico evita il dibattito per paura di sminuire la propria popolarità non è in grado di accettare l'attuale sfida al mondo politico.

Sul futuro dei granatieri

Eugen Egli, capo servizio del DMF, furiere

L'articolista intervista nel suo articolo due comandanti di divisione e tre comandanti di compagnia sul futuro dei granatieri.

Dalle dichiarazioni dei comandanti di compagnia ne esce un quadro preoccupan-

te sia per la mancanza di una chiara dottrina d'impiego sia per una dotazione in armi inferiore a quella di uno cp fuc. Sono concordi nell'affermare che il potenziale umano delle compagnie granatieri non è attualmente sfruttato al meglio. Per il Div Ulrico Hess oltre al potenziamento della capacità di fuoco della compagnia granatieri occorre permettere alla stessa di spostarsi nel terreno con carri per granatieri. Per quanto concerne l'impiego, solo quelli a carattere offensivo si addicono a queste unità d'élite.

(ndr) Stupisce che un problema così delicato per i riflessi sul morale della truppa trovi il suo sbocco su una rivista militare sotto forma di «cahier des doléances» senza che lo stesso non abbia avuto, non dico la soluzione ideale in quanto i bisogni sono molti ed occorre stabilire delle priorità, ma almeno la necessaria attenzione, sembra, da parte delle autorità competenti.

L'organizzazione militare del 1936

Gerhard Wyss, lic phil, storico, magg SMG, Gr fronte SMG

L'articolo illustra le caratteristiche dell'organizzazione delle truppe del 1936 opera del Cdt CA Heinrich Roost, riorganizzazione che rappresenta con quelle del 1911, 1951 e 1961 una delle truppe fondamentali della nostra moderna politica di sicurezza.

La costituzione delle brigate di frontiera, delle brigate leggere, dei CA quali grandi unità operative ed il rafforzamento delle truppe di montagna furono i tratti essenziali della riorganizzazione dell'esercito del 1936.

ASMZ N. 5, maggio 1991

La politica di sicurezza della Finlandia

Colonnello Heinrich Wirz, consulente per l'industria e per i problemi d'organizzazione, di pianificazione e d'informazione. SM Eser, SM istruzione operativa

L'articolista traccia un profilo della concezione finnica di sicurezza. Basata sulla neutralità la stessa presenta caratteristiche simili a quella svizzera per quanto concerne il suo carattere dissuasivo e l'obbligo generale di servire. Il cittadino ventenne presta un servizio d'istruzione di base di 8 mesi o un servizio civile di 16 mesi. Gli obiettori di coscienza rappresentano il 2% circa dei coscritti. Interessante rilevare l'impegno della Finlandia a sostegno delle misure tendenti a rafforzare e ad

assicurare la pace, infatti ben 25.000 soldati furono impiegati, a partire dal 1956, crisi di Suez, nei contingenti delle NU.

L'organizzazione militare del 1951

Gerhard Wyss, lic phil, storico, magg SMG, Gr fronte SMG

L'organizzazione delle truppe del 1951 rappresenta un intervento transitorio nella nostra organizzazione militare. Concepita dal Cdt CA Louis de Montmollin, riordinò le classi d'età dell'esercito e integrò nello stesso le truppe di protezione aerea. La revisione dell'ordinamento delle truppe del 1947 aveva solo codificato quei cambiamenti intervenuti durante il periodo bellico ed una nuova concezione d'impiego e di conseguenza una nuova articolazione dell'esercito era da tutti auspicata. Il dibattito si svolse proprio sulla concezione d'impiego dell'esercito e un gruppo di influenti membri della società ufficiali di Zurigo, alla testa dei quali vi era il Col SMG Albert Züblin, propugnò una difesa mobile condotta da grandi unità meccanizzate. I costi non permisero di realizzare questo ambizioso progetto e, trascorsi alcuni anni, la polemica su una nuova concezione d'impiego si riaccese creando le premesse per l'organizzazione delle truppe del 1961.

ASMZ N. 6, giugno 1991

L'organizzazione militare del 1961

Gerhard Wyss, lic phil, storico, magg SMG, Gr fronte SMG

L'organizzazione delle truppe del 1961 rappresenta, dal profilo concezionale e da quello organizzativo, l'intervento più importante di questo secolo nella nostra politica di sicurezza.

Opera del Cdt CA Jakob Annasohn fece dell'esercito un solido strumento e un sicuro cardine della nostra politica di sicurezza durante 30 anni, diede all'esercito una nuova struttura ne aumentò la potenza di fuoco e la mobilità, ne potenziò la logistica e il servizio territoriale creando le zone territoriali nella loro forma attuale.

Articolato su quattro corpi d'armata, di cui uno di montagna, l'esercito disponeva di 12 divisioni, 17 brigate e 4 zone territoriali. Irrisolto rimase il problema della riserva operativa a livello esercito e l'articolazione binaria dei rgt carri e delle div mecc ne costituì un punto debole ma il coraggioso programma di riarmo e il cospicuo

cuo impegno finanziario rappresentarono la risposta politica più adeguata alla minaccia di quegli anni. Occorre poi rilevare che solo revisioni parziali furono necessarie negli anni seguenti e questo a dimostrazione della validità delle scelte fatte.

TUTTO PER L'EDILIZIA

i migliori prodotti delle migliori marche

Industria Ticinese Laterizi sa 

DIMES  **KNAUF** 

granoli sa 

EGCO 

LUGANO
tel 091/21 37 73
fax 091/22 64 29

GIUBIASCO
tel 092/27 18 31
fax 092/27 22 73



TT 

RESOPAL 

ETERNIT 

Agglomerati di cemento sa 

Brüggmann 

NORANCO
tel 091/54 12 41

BIASCA
tel 092/72 42 40

CHIGGIOGNA
tel 094/38 28 21

PONTEGGI DALMINE 

Preco sa 

AGCO  **SURFAX** 

ARBEZOL 

SCRIGNO 

Bariffi & Wulschleger sa 

Edikentro sa 